

“I PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ”

Per garantire maggiore equità e arginare i divari educativi emersi in questi anni di crisi pandemica in diversi contesti locali sono state incentivate alleanze che, con modalità *bottom-up*, attraverso una concreta collaborazione tra scuole, enti locali, settore privato, civismo attivo e operatori culturali hanno reagito alla crisi educativa, aggravata anche dall'emergenza sanitaria, lavorando al contenimento di abbandoni e fallimenti formativi, con l'obiettivo di costruire nuove forme di scuola capaci di non penalizzare le alunne e gli alunni più fragili.

Per cogliere la sfida del rinnovamento educativo e didattico in un contesto complesso come quello attuale è stata formalizzata, a livello centrale, la definizione di Patti Educativi di Comunità quali specifici accordi tra le Istituzioni scolastiche e i soggetti del territorio che si occupano di educazione e di formazione, sottoscritti allo scopo di arricchire l'offerta formativa delle scuole; il Ministero dell'Istruzione nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione (26/06/2020), ha individuato negli enti locali, insieme alle istituzioni pubbliche e private, educative e culturali, le realtà a cui è affidato il ruolo di promuovere, coordinare e sottoscrivere con le scuole e i vari soggetti i Patti Educativi di Comunità.

I patti educativi nascono con l'obiettivo di porre le basi conoscitive a supporto di un'azione di *advocacy* per la promozione di un'agenda politica basata sull'uguaglianza e sull'equità in campo educativo (intesa come uguaglianza di opportunità), incentrata sulla capacità di assicurare a tutti gli studenti eguali condizioni di insegnamento e di apprendimento. Nella collaborazione tra scuole e territorio si trova un'adeguata chiave di lettura capace di agire positivamente sui problemi e sulle diverse fragilità con la consapevolezza che, laddove i concetti di salute e di educazione si muovano in sincronia, la scuola diviene migliore per tutti.

In parallelo, nella cornice del Modello SHE e nell'ambito delle diverse Reti territoriali di riferimento, la Scuola che Promuove Salute è chiamata ad attivare azioni in base ai criteri di qualità individuati nel Profilo Salute. Uno dei criteri stabilisce che per promuovere la salute è necessario rafforzare la collaborazione comunitaria attraverso tre macro-azioni che tendono a sviluppare reti e alleanze:

- collaborazione con le famiglie nella programmazione orientata alla promozione della salute;
- collaborazione con ATS/Sistema Sanitario Territoriale;
- collaborazione con gli Enti Locali per la realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute.

Le novità normative che hanno riguardato la Scuola hanno richiesto un ripensamento sugli strumenti elaborati a livello regionale, in particolare sul Profilo di Salute in quanto strumento che consente di descrivere, documentare e monitorare i processi di cambiamento in tema di salute. Ridefinire dunque i Patti Educativi di Comunità all'interno del Profilo Salute è l'obiettivo che viene posto come cardine dell'evento formativo proposto.

L'Evento si colloca nella cornice programmatica e strategica definita dalle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario e dal Piano Prevenzione Regionale 2020-25.

in collaborazione con Municipio 3 – Comune di Milano



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



Sistema Socio Sanitario

